



Programma

**INSIEME  
CON CUORE  
E CORAGGIO!**

# INDICE

<i>Prefazione .....</i>	<i>3</i>
<i>Sanità.....</i>	<i>7</i>
<i>La riorganizzazione degli uffici e del corpo di polizia locale. ....</i>	<i>9</i>
<i>La (reale) istituzione dell'Ufficio "Europa".....</i>	<i>9</i>
<i>Turismo, Commercio e Cultura .....</i>	<i>12</i>
<i>Lo Sport.....</i>	<i>14</i>
<i>Politiche giovanili e per gli anziani .....</i>	<i>16</i>
<i>Il Sociale .....</i>	<i>18</i>
<i>Bilancio e fiscalità locale .....</i>	<i>20</i>
<i>Piano Urbanistico e assetto del Territorio .....</i>	<i>21</i>
<i>Valorizzazione del Patrimonio Pubblico.....</i>	<i>23</i>
<i>Interventi sull'edificato minerario e sul Compendio delle Casermette .....</i>	<i>23</i>
<i>Le Frazioni. Valorizzazione e Festival.....</i>	<i>25</i>
<i>Parco delle Rimembranze.....</i>	<i>27</i>
<i>Fiorai e Mercatino di "Campagna Amica" .....</i>	<i>27</i>
<i>Mercato Civico .....</i>	<i>27</i>
<i>Ridefinizione - implementazione del Consorzio A.U.S.I. di Monteponi. ....</i>	<i>28</i>
<i>Regolamento per il benessere degli animali, aree verdi per i cani e colonia felina. ....</i>	<i>29</i>



La situazione Internazionale, così come quella Nazionale, Regionale e infine della nostra Città di Iglesias, per varie ragioni, ha visto negli ultimi anni l'aggravarsi delle condizioni sociali ed economico-lavorative, influenzando in maniera significativa la vita dei cittadini e di tutti noi che in questa Città viviamo.

In questi tempi e con questa situazione contingente, non possiamo pensare di essere isolati ed immuni da tutto quello che ci circonda, così come non possiamo pensare che un programma elettorale possa contenere la soluzione per tutti i mali di questa Società che cambia molto velocemente, così come non sarebbe serio presentare ai cittadini il "libro dei sogni irrealizzabili" per raccogliere qualche voto in più.

E' invece onesto e costruttivo presentare ai cittadini le risultanze del nostro studio sul territorio e la città, le criticità che abbiamo rilevato, le alternative possibili e gli strumenti disponibili, per poi garantire la messa in campo di professionalità adeguate per la realizzazione delle idee e dei progetti.

Vivendo quotidianamente questi profondi mutamenti e le sfide sempre più complesse, ci siamo interrogati sulle azioni necessarie da mettere in campo per cercare di costruire e strutturare l'Iglesias del futuro, immaginando un modello di Città che non si fondi sugli interessi privati o su quelli personali o di piccoli gruppi. Sappiamo che per costruire realmente dei nuovi percorsi di sviluppo, moderni e per certi versi "visionari" perché anticipatori dei tempi, non è più sufficiente vivere alla giornata incentrando l'azione amministrativa sulle manutenzioni o su interventi slegati da qualsiasi contesto di sistema o di rete territoriale, ma è quanto mai urgente identificare, pianificare e costruire tutte le aree ed i settori strategici che costituiscono l'ossatura portante di una città moderna.

Partendo da questa analisi, giunti ormai al periodo del rinnovo dell'Amministrazione Comunale, abbiamo dato una forma al percorso iniziato da cinque anni dagli uomini e dalle donne che non si sono identificati nella visione di Città "perfetta" che ci è stata proposta, una visione del tutto inefficace perché basata sull'illusione di uno sviluppo economico (però mai misurato) da fondare sulla "Città contenitore" di eventi di qualsiasi tipo a carico delle casse comunali e quasi sempre nel centro, trascurando completamente una visione di sistema in

grado davvero di mettere le basi per costruire nuove possibilità imprenditoriali, artigianali, culturali, ambientali, sociali e lavorative.

Il risultato di questa politica contenitore è sotto gli occhi di tutti, perché Iglesias ha perso circa 1.000 abitanti negli ultimi quattro anni, ha visto partire molti dei suoi giovani per cercare altrove opportunità lavorative, ha peggiorato le sue criticità ambientali (vedi bonifiche dei siti minerari mai attuate) e non ha nemmeno assunto un ruolo primario nel settore turistico, come i dati Istat dimostrano chiaramente anche in relazione con altre realtà del Sud Sardegna molto più strutturate e organizzate.

Siamo consapevoli che un'economia sana si costruisce con interventi che necessitano di un orizzonte temporale a breve, medio e lungo termine, che però deve essere compatibile con l'identità della Città e dei suoi abitanti, valorizzando le unicità e tutti i punti di forza che caratterizzano il nostro territorio.

Pensare di trasformare la Città in un grande palcoscenico, pagato dai cittadini, sul modello delle sagre paesane, illudendoci che questa sia la direttrice che può favorire la nascita di posti di lavoro e garantire un benessere duraturo, è un grave errore. Lo svago e gli eventi sono importanti nella misura in cui sono pianificate all'interno di un contesto più ampio, capace di produrre benessere in tutti i suoi settori, ma non può essere, da solo, il motore della ripresa economica.

Abbiamo assistito anche alla realizzazione di opere pubbliche, spesso poco più che manutenzioni ordinarie, prevalentemente ereditate dalle amministrazioni precedenti e non pianificate e progettate da quella uscente, che ha dimostrato costantemente di non avere una visione unitaria ma frammentata, confusa e per certi versi dannosa, incapace di pensare a progetti di ampio respiro e spesso "nascondendo la polvere sotto il tappeto", come ad esempio la chiusura di Casa Serena, il totale abbandono dei siti minerari, la mancanza di idee sul tema energetico e le nuove tecnologie, tutti temi sui quali è stato calato un silenzio assoluto.

Non è più tempo di interpretare la gestione del bene comune a colpi di slogan, post sui social e ricerca del consenso mediatico, nascondendo le mancanze, le carenze e i danni arrecati alla nostra comunità.

L'isolamento politico della città nel contesto provinciale è inoltre tangibile a tutti i livelli, primo tra tutti il tema della Sanità pubblica, sul quale il Comune di Iglesias si è distaccato dal resto dei Comuni del Sulcis Iglesiente, mitigando l'impatto



mediatico di questo isolamento attraverso manifestazioni popolari più da "selfie" che per produrre risultati efficaci.

L'isolamento amministrativo è altresì evidente in relazione alle bonifiche ambientali, ai rapporti istituzionali con IGEA e Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, ai quali più volte il Comune di Iglesias si è contrapposto.

Siamo consapevoli che i prossimi anni saranno decisivi per la costruzione di una città e di un territorio che vogliono darsi una speranza, che vogliono resistere allo spopolamento continuo e che vogliono costruire una nuova economia che non sia più basata sul consumo del territorio, che non sia più fondata solamente su una visione industriale ormai superata e anacronistica, che non sia più basata sul campanilismo inutile che non può portare risultati, perché non si può più immaginare di star soli in mezzo alle nuove sfide.

Siamo convinti che solo immaginando un futuro territoriale, nel quale Iglesias deve giocare un ruolo importante e di guida, potremmo costruire le basi per una vera rinascita economica, sociale e lavorativa.

Per queste ragioni da cittadini liberi, uomini e donne che hanno a cuore il futuro di Iglesias, ci siamo identificati in un'idea nuova e strutturata per la Città, mettendo al centro il progetto e non le appartenenze politiche o le ideologie.

Per la realizzazione di questo progetto che ci accomuna abbiamo deciso di unire cittadini con sensibilità e appartenenze politiche diverse, espressioni della nostra società civile.

Su questi principi si dovrà basare il futuro di Iglesias, perché questi tempi complessi nei quali i cambiamenti avvengono molto più rapidamente che in passato, necessitano di interpreti preparati, motivati e che non hanno bisogno di dimostrare nulla sul piano personale.

Insieme potremo mettere le basi per la costruzione di una città più giusta, a misura di persona e attenta ai disabili, economicamente stabile e nella quale sarà bello vivere. Non si tratta di copiare quello che fanno gli altri o le mode del momento, ma di riscoprire quella forte identità che ha caratterizzato la Città per centinaia di anni e che deve rappresentare il punto di partenza del nostro progetto politico.

È tempo di lavorare insieme, è tempo di fare le cose sul serio, è tempo di essere più che di apparire, perché i dati degli ultimi 5 anni dicono proprio questo: Iglesias

è la città dell'apparenza, la città che ha speso mediamente più delle altre per gli eventi estivi e invernali, ma che assiste alla partenza dei suoi giovani, alla chiusura delle botteghe e dei negozi e delle attività commerciali in genere, causate anche dal decentramento della grande distribuzione che non è bilanciata da una visione nuova del centro storico e delle sue attività commerciali.

Vogliamo ricostruire quel patto di condivisione tra Istituzioni e Cittadini, basando il futuro della vita comune sul modello della democrazia partecipata, che non può che essere l'unica strada maestra da percorrere.

I contenuti di questo programma sono stati elaborati nel corso degli ultimi anni, attraverso l'analisi della situazione attuale e della realtà sociale economica e politica del nostro territorio, della Regione e del contesto nazionale e internazionale.

Pensiamo che sia importante definire con chiarezza i punti principali della nostra futura azione politica, che convergono tutti verso l'unico obiettivo: mettere le basi per costruire la città del futuro.

Le nuove sfide si giocheranno attorno ai temi del Lavoro, dell'Ambiente, della Salute, dello Sport, dei Giovani, degli Anziani, dell'Intrattenimento, dell'Artigianato, della Cultura, dell'Urbanistica, della tutela del Patrimonio Pubblico, dell'attenzione ai Disabili, dell'energia sia in termini di produzione che in termini di risparmio.

Ogni ambito del programma conterrà dei punti cardine che saranno sviluppati e declinati fin dal primo giorno nel quale saremo chiamati, se lo vorrete, ad amministrare questa città.

Gli strumenti amministrativi ed i fondi economici per realizzare le idee proposte ci sono: PNRR, il JUST TRANSITION FUND, i fondi Ministeriali, Europei e Regionali, ed è per questo che il nostro programma non è il libro dei sogni, ma solo il calendario delle cose che si possono realmente fare, pensate da tempo e indispensabili per crescere.

**Non vogliamo sognare un futuro diverso,**

**lo vogliamo costruire perché sappiamo come fare.**

**Avanti con cuore e coraggio!**



Sentiamo ripetere spesso che la Sanità è un problema Regionale e, prima ancora, Nazionale.

E' vero.

Ma questo non significa che l'Amministrazione COMUNALE non possa e non debba avere un ruolo DETERMINANTE.

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un silenzio assordante su questo tema, conseguenza di personalismi che hanno portato all'isolamento di Iglesias nel territorio.

Siamo convinti, invece, che l'unione dei Comuni sia la chiave per risolvere gli atavici problemi della nostra Rete Ospedaliera.

Soltanto con l'unità si può dare una spinta determinante per sollecitare, sempre in chiave collaborativa, la Regione ed il Governo Centrale per il superamento del più grave dei problemi: la mancanza di medici e del personale sanitario.

Iglesias, deve potenziare il suo Ospedale.

Ma occorre elaborare un dibattito pubblico con tutte le parti interessate, comprese quelle sociali, per superare quella che è definita mobilità passiva, ovvero, la decisione dei cittadini del Sulcis Iglesiente, che per soddisfare in maniera efficiente la forte richiesta di servizi, si rivolge sempre di più alle strutture sanitarie private.

La collaborazione in chiave propositiva è fondamentale per superare la contrapposizione tra gli ospedali di Carbonia e Iglesias che, purtroppo, penalizza ulteriormente un territorio fortemente danneggiato dalla crisi.

Per questo pretenderemo che Iglesias abbia un pronto soccorso efficiente e degno di questo nome e, nel rispetto della Riforma della Rete Ospedaliera, servizi che garantiscano lo svolgimento di tutta l'attività programmata.

Allo stesso modo, pretenderemo che il Laboratorio, fiore all'occhiello del nostro Presidio per la qualità dei sanitari e dei macchinari all'avanguardia, resti ad Iglesias e si ponga definitivamente fine alla dispersione di risorse, sia economiche che umane.

**Pronto Soccorso e  
Laboratorio  
Analisi, per la  
tutela della  
salute dei  
Cittadini**

Il rispetto della riforma, seppure non condivisibile per come è stata concepita dalla Giunta Pigliaru, deve quantomeno evitare spostamenti disagianti e a volte anche inutili, ai quali spesso sono sottoposti i cittadini.

Per questo ci batteremo per il mantenimento di tutti i servizi essenziali.

Tra gli obiettivi che ci siamo posti in materia di sanità troviamo anche quello di portare avanti progetti volti alla promozione della prevenzione e della sensibilizzazione dei nostri concittadini, giovani e meno giovani, a seguire uno stile di vita sano e corretto. Per perseguire tale fine, intendiamo collaborare in maniera fattiva con l'ASL Sulcis per l'attivazione di protocolli che coinvolgano tutto il territorio in materia di: educazione agli stili di vita, all'alimentazione e nutrizione; dipendenze, salute mentale e disturbi alimentari; prevenzione delle malattie infettive; disabilità ed inclusione; affettività.

Ci impegneremo a promuovere la realizzazione di un centro specializzato con un'equipe multidisciplinare che si occupi della salute della donna, promuovendo azioni volte alla prevenzione e alla cura di patologie croniche e invalidanti ginecologiche, come l'endometriosi.

Patologia sempre più diffusa tra le donne sarde che ad oggi, grazie all'impegno e alla volontà dei membri della Commissione Regionale per l'endometriosi Sardegna, possono contare sul sostegno da parte delle Istituzioni sentendosi meno sole. Per questo motivo è nostra intenzione incentivare e supportare l'azione dell'ASL Sulcis nel territorio per aiutare le donne affette da tale patologia.

***“Guardare avanti e cercare una  
soluzione ragionando su una  
prospettiva diversa, più moderna e  
che tenga conto del continuo  
evolversi della tecnologia in campo  
sanitario”***



## *La riorganizzazione degli uffici e del corpo di polizia locale.*

### *La (reale) istituzione dell'Ufficio "Europa".*

La preconditione per la realizzazione di un programma efficace non può che partire dalla riorganizzazione della macchina amministrativa.

Non è concepibile l'attuale accorpamento tra l'Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica che ha pressoché paralizzato l'edilizia cittadina.

La precarietà e la lentezza dell'organizzazione della struttura burocratica del Comune di Iglesias ha influito, purtroppo negativamente, sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Per questo, l'obiettivo primario della nostra amministrazione sarà quello di accrescere l'efficienza degli Uffici e realizzare una migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti e garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori, nel rispetto dei titoli e dell'esperienza.

Per questi motivi interverremo con una poderosa azione di riorganizzazione della macchina burocratica, nel rispetto delle regole e del buon governo.

La situazione della città e dell'intero territorio richiede prima di tutto la costituzione di una struttura interna degli uffici comunali dedicati alle diverse incombenze che derivano dal gestire le questioni relative alla materia ambientale. Si tratta di potenziare e definire al meglio i ruoli di quanti già ci lavorano ma soprattutto sviluppare un nuovo modello di gestione.

E dunque l'esigenza di avere un ufficio organizzato su un nuovo modello di sviluppo nasce dal fatto che l'amministrazione intende investire nel breve, medio e lungo termine sull'ambiente e sulla valorizzazione del territorio che si creano attraverso la cultura, il turismo e un nuovo concetto di sostenibilità.

Il nuovo ufficio dovrà ampliare le proprie competenze a partire da risposte certe e rapide come richiesto semplicemente dalla legge. Inoltre il servizio dovrà essere dotato del necessario personale addetto al verde pubblico, vigilanza e controllo del territorio. Tuttavia, benché sia compito del Comune trovare soluzioni ai problemi, l'Ufficio ambiente sarà modellato sulle esigenze della comunità: fornirà informazioni chiare e sarà aperto a proposte costruttive e partecipate di chi vive la città tutti i giorni e che verranno ascoltate e valutate all'interno delle possibilità concesse dalle norme. In quest'ottica si potenzierà il numero verde per le comunicazioni e, in armonia con gli altri assessorati, si penserà alle forme più funzionali anche a quella on line in modo da istituire un servizio che si attivi entro 24-48 ore per fornire le risposte richieste.

La tutela dell'ambiente deve andare di pari passo con un servizio di raccolta differenziata efficiente ed al servizio del cittadino.

Per questo, il nuovo appalto dovrà prevedere, accanto ad un sistema di premialità per i cittadini più virtuosi, l'effettiva applicazione delle sanzioni nei confronti della Ditta aggiudicataria che dovesse creare disservizi o inadempimenti di altra natura.

La totale disorganizzazione del Corpo di Polizia Locale, interamente riconducibile alle scelte scellerate dell'amministrazione uscente, ha creato disservizi al cittadino e una totale mancanza di coordinamento tra gli agenti.

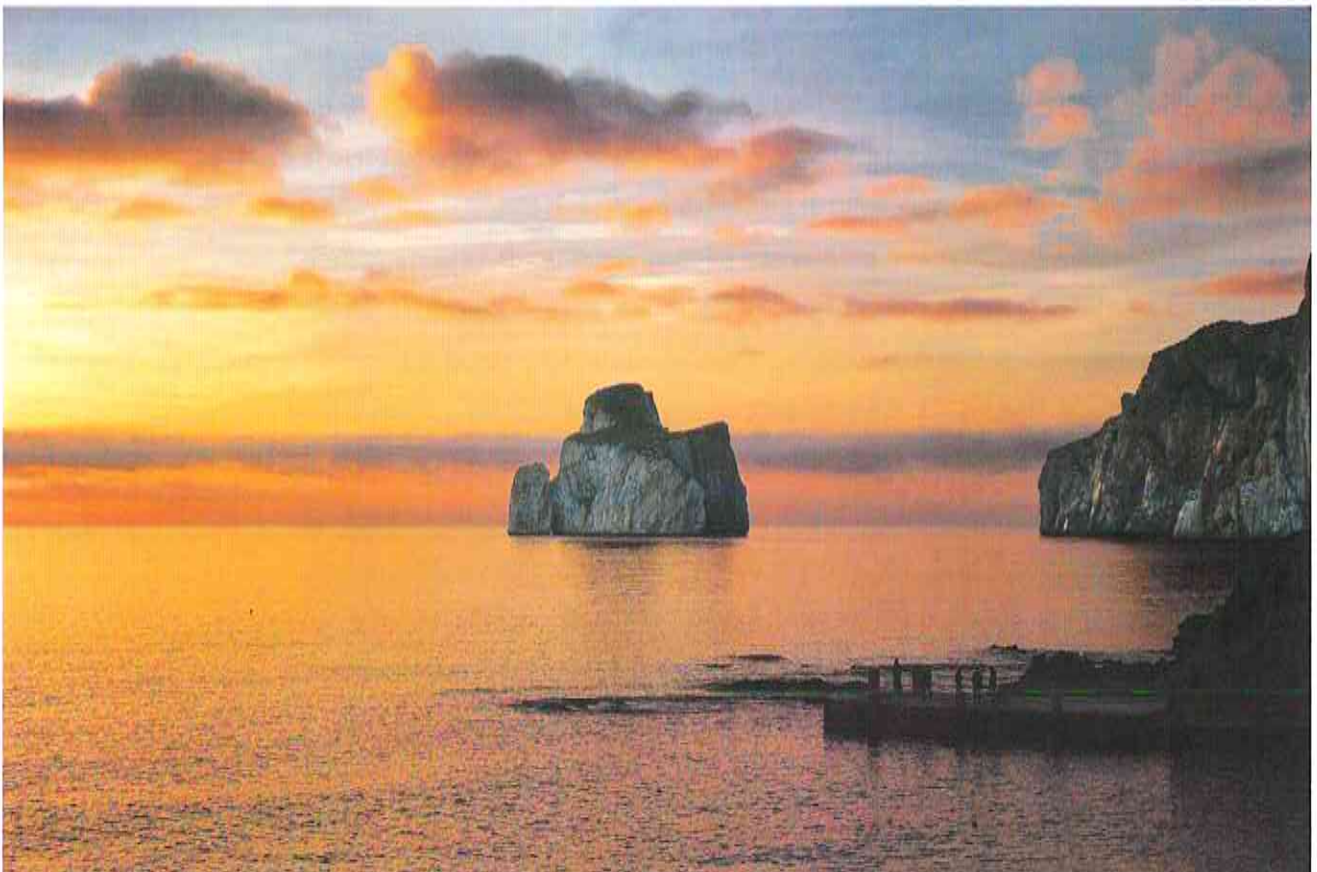
Per questo motivo, al vertice delle priorità del programma, ci sarà il reperimento delle risorse necessarie per la nomina della figura del Comandante del Corpo che manca ad Iglesias da oltre un decennio.

Fino a quel momento verrà garantita una REALE rotazione tra gli Agenti in servizio nel coordinamento del Corpo, dimenticando favoritismi personali o prevaricazioni di sorta nei confronti degli agenti che con abnegazione svolgono il proprio servizio.

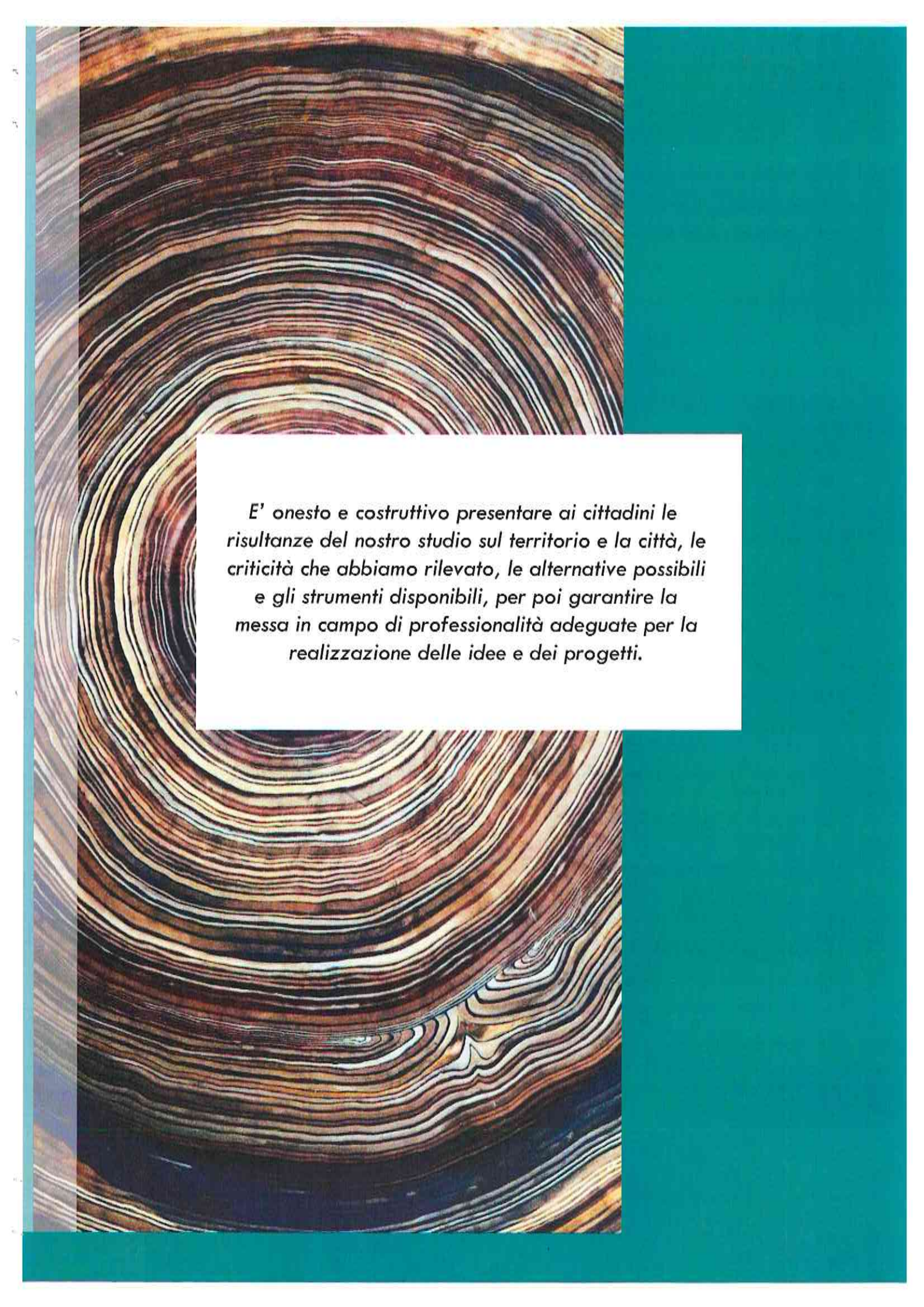
Verrà reintrodotta la figura del "Vigile di quartiere" che sarà un simbolo di sicurezza e vicinanza ai cittadini ma anche della nuova organizzazione ed efficienza del Corpo.

Verrà istituito un Ufficio che è stato purtroppo oggetto di mera propaganda: l'Ufficio Europa.

Esso avrà la funzione di fornire un servizio di orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi europei, del JTF e del PNRR ma anche dai comuni Fondi nazionali e regionali, nonché sulle possibilità di collaborazione fra i diversi soggetti a livello nazionale, regionale e locale e sulle forme di cooperazione fra settore pubblico e privato.







*E' onesto e costruttivo presentare ai cittadini le  
risultanze del nostro studio sul territorio e la città, le  
criticità che abbiamo rilevato, le alternative possibili  
e gli strumenti disponibili, per poi garantire la  
messa in campo di professionalità adeguate per la  
realizzazione delle idee e dei progetti.*



# Turismo, Commercio e Cultura

E' arrivato il momento di valorizzare realmente la città storica e il sistema delle Chiese, attraverso l'incentivazione del sistema della ricettività diffusa nel centro città e la valorizzazione degli approdi minerari, oltreché pianificare la rigenerazione del complesso minerario di Monteponi come centro di eccellenza delle bonifiche e dell'archeologia industriale (mineraria).

Rifuggiamo l'idea che Iglesias debba incentrare il suo enorme potenziale turistico sullo sfruttamento turistico di due soli siti che hanno prodotto, in 5 anni, soltanto 7 posti di lavoro.

Per questo, promuoveremo il territorio di Iglesias (con il coinvolgimento degli altri Comuni), come capitale della Cultura Mineraria e realizzeremo una rete dei Musei cittadini con l'obiettivo di valorizzare gli elementi di unicità (Iglesias – Villa di Cultura).

E' arrivato il momento di recuperare i vecchi tracciati ferroviari (Iglesias – Monteponi – San Giovanni Miniera – Nebida e Masua – fino ai confini con Gonnese) per la realizzazione della "Crociera su rotaia".

Massima attenzione verrà dunque rivolta allo studio ed alla realizzazione di un Piano per il recupero e la valorizzazione dei beni minerari.

Questo deve essere un obiettivo territoriale oltre che cittadino.

Un obiettivo che deve tradursi in opportunità occupazionali per i nostri ragazzi.

Sarà fondamentale, in questa prospettiva, pianificare un marketing territoriale che valorizzi la Rete dei Comuni e serva ad attuare il Piano Provinciale di sviluppo.

Per raggiungere questi obiettivi occorrerà recuperare il dialogo con Enti radicati nel nostro territorio come IGEA e Parco Geominerario che, oltre alle competenze, possono mettere a disposizione le risorse umane necessarie per la valorizzazione del territorio cittadino.

Occorrerà, inoltre, formare i cittadini e le imprese locali attraverso risorse e personale dedicato.



Massima attenzione verrà data alla formazione dei commercianti (nicchie di mercato, strategie, marketing) ed alla formazione dei giovani per le nuove attività commerciali.

E' nostra intenzione promuovere, con incentivi, anche di natura economica, l'utilizzo dei locali privati e non ad uso commerciale attraverso accordi tra proprietario/locatore ed ente pubblico (con l'utilizzo, a titolo esemplificativo, del fifty-fifty, sgravio fiscale, finanziamenti per adattamento/recupero locali).

Istituiremo un centro di assistenza economico – finanziaria per il cittadino e promuoveremo incontri con la Camera di Commercio per indirizzare gli investimenti privati.

Coinvolgeremo le attività commerciali, imprenditoriali e dei cittadini per le scelte da effettuare su progetti o iniziative riguardanti tematiche particolarmente sentite dalla comunità sul modello della comunicazione bottom-up che punta ad aggregare persone intorno a progetti comuni e condivisi, e non ad imporre modelli o soluzioni standard.

Saremo accanto ai nostri commercianti, non solo del centro storico ma anche della periferia cittadina, anche attraverso una partecipazione diretta dell'amministrazione alle associazioni ed ai consorzi che, negli ultimi anni, sono stati lasciati soli ed in balia di vicende ancora irrisolte, come quelle legate alle sorti del vecchio Centro Commerciale Naturale che ancora oggi condiziona le scelte degli stessi commercianti.

L'obiettivo strategico è quello di creare occupazione sconfiggendo la stagionalità e puntando su un flusso turistico distribuito su non meno di 10 mesi all'anno.

In questa prospettiva redigeremo un PIANO DI SVILUPPO TURISTICO in coerenza con i contenuti dello sviluppo sostenibile, della programmazione Regionale, Statale e Comunitaria.

Uno strumento di guida che tracci le strategie e che imponga i limiti giusti perché si possa riconsegnare Iglesias ed il suo territorio riabilitato e nello stesso tempo preservata, tutelata e protetta da interventi di mera speculazione immobiliare

***“Iglesias Villa di Cultura”***

## *Lo Sport è di tutti e per tutti!*

Anche la promozione dello Sport può e deve essere un volano per l'economia della città oltre che strumento per il raggiungimento del benessere psico-fisico di ciascuno di noi.

Il «Polifunzionale» di Ceramica è stato, fino a questo momento, la cittadella sportiva delle intenzioni.

L'idea della nostra coalizione, invece, è quella di individuare nell'impianto sportivo alla periferia della città un potenziale polo d'attrazione non solo per gli amanti dello sport ma anche delle associazioni e categorie che possano utilizzarlo per eventi di portata nazionale, con un centro congressi dedicato.

La cittadella sportiva verrà collegata con il Centro Urbano tramite mobilità elettrica e sostenibile.

Attraverso la progettazione di una rete di piste ciclabili sarà possibile unire tutti i punti principali e sensibili della città.

Vogliamo inoltre realizzare un percorso urbano per il fitness, che colleghi tutti i quartieri e sia inclusivo ed avvantaggi le categorie protette.

Intendiamo lo sport come fonte di educazione e prevenzione per i giovani, in stretta collaborazione e continuo dialogo con le società sportive del territorio, proponendo attività collettive, mirando a trovare un equilibrio tra costi di gestione degli impianti e contributi proposti alle società, fornendo attrezzature pubbliche decorose.

È intenzione di questa coalizione sfruttare il ruolo dello sport come maestro di vita che consente, tra i vari obiettivi, l'attuazione di progetti di inclusione sociale che porteranno le persone disabili a poter praticare le varie discipline insieme ai normodotati, senza doversi sentire "diversi". Questo sarà possibile attraverso l'interazione dell'amministrazione e l'EISI (Ente Italiano Sport Inclusivi), sensibilizzando la partecipazione dei vari attori del settore educativo e sociale. Tali progetti verranno, inoltre, parallelamente proposti in ambito scolastico, in modo da costruire un filo conduttore tra il tessuto scolastico e il dopo scuola.



Promuoveremo dei tornei itineranti nei vari quartieri e nelle frazioni, consentendo così a tutti i nostri concittadini e non di poter vivere e conoscere appieno tutto il territorio comunale.



# Politiche giovanili e per gli anziani

La ricchezza potenziale di una società che vuol crescere armonicamente risiede nelle nuove generazioni.

E' pertanto indispensabile avere un'idea progettuale chiara degli interventi specifici da realizzare, in primo luogo attraverso la ricostruzione del rapporto di comunicazione fra la popolazione giovanile e le istituzioni. Si tratta, dunque, di progettare iniziative in grado di offrire ai giovani spazi e momenti di crescita, socializzazione, formazione e divertimento.

Ma, la valorizzazione dei giovani deve passare necessariamente da iniziative che garantiscano loro un futuro nella nostra città.

Abbiamo individuato nell'incubatore di impresa lo strumento in grado di favorire la trasformazione da idea di azienda a realtà produttiva in fase di startup.

L'amministrazione deve essere in grado di dare supporto e sostegno economico, attraverso l'accesso agli investimenti e finanziamenti dedicati, al periodo di incubazione, fornendo alle imprese spazi fisici e servizi di supporto allo sviluppo del business.

Abbiamo individuato nei locali di Villa Boldetti lo spazio ideale per le imprese innovative e le start up.

Intendiamo realizzare e promuovere una migliore interrelazione tra il SUAP (sportello unico per le attività produttive) ed il centro "informagiovani" affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo.

Gli anziani, oggi più che mai, sono una risorsa.

Per il loro coinvolgimento, realizzeremo un centro diurno che ne favorisca l'aggregazione ma anche e soprattutto un luogo per promuovere incontri e valorizzare il grande apporto d'esperienza che possono offrire.

---

***“La ricchezza potenziale di una Società che vuole crescere armonicamente, risiede nelle nuove generazioni”***

---







E' nostra intenzione rafforzare le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini, le associazioni sul territorio, le cooperative sociali, per affrontare nel modo più efficace le domande di servizi e di supporto, in aumento esponenziale per effetto della crisi.

Sostenere, con azione di mappatura, coordinamento e animazione sociale ogni rete di mutuo aiuto.

Il rafforzamento del tessuto sociale è fondamentale per affrontare anche in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie.

Intendiamo abbattere le barriere architettoniche per rendere ogni parte della città accessibile a chiunque.

In particolare è inaccettabile e illegale la situazione odierna dei marciapiedi.

Potenzieremo il processo di integrazione tra i servizi gestiti da comune e le associazioni socioassistenziali al fine di mantenere elevati standard di servizio in ottica di rete territoriale.

Realizzeremo un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi di edilizia pubblica, anche attraverso convenzioni con privato sociale ed associazioni.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici comunali – deve essere completamente rivista.

Vanno sostenuti i programmi di domiciliarità, per giovani, anziani e altri soggetti a rischio solitudine, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento dal mondo e la precarietà sociale che ne deriva.

La programmazione strategica degli interventi del Comune e le priorità di intervento saranno effettuate secondo i principi del "bilancio di genere", in favore di una politica territoriale che colmi i divari e agisca sulle discriminazioni per dare a tutti pari opportunità.

Stimolo ai progetti di rete, anche con le altre amministrazioni, per intervenire contro il disagio giovanile da cui conseguono abbandono scolastico, abuso di

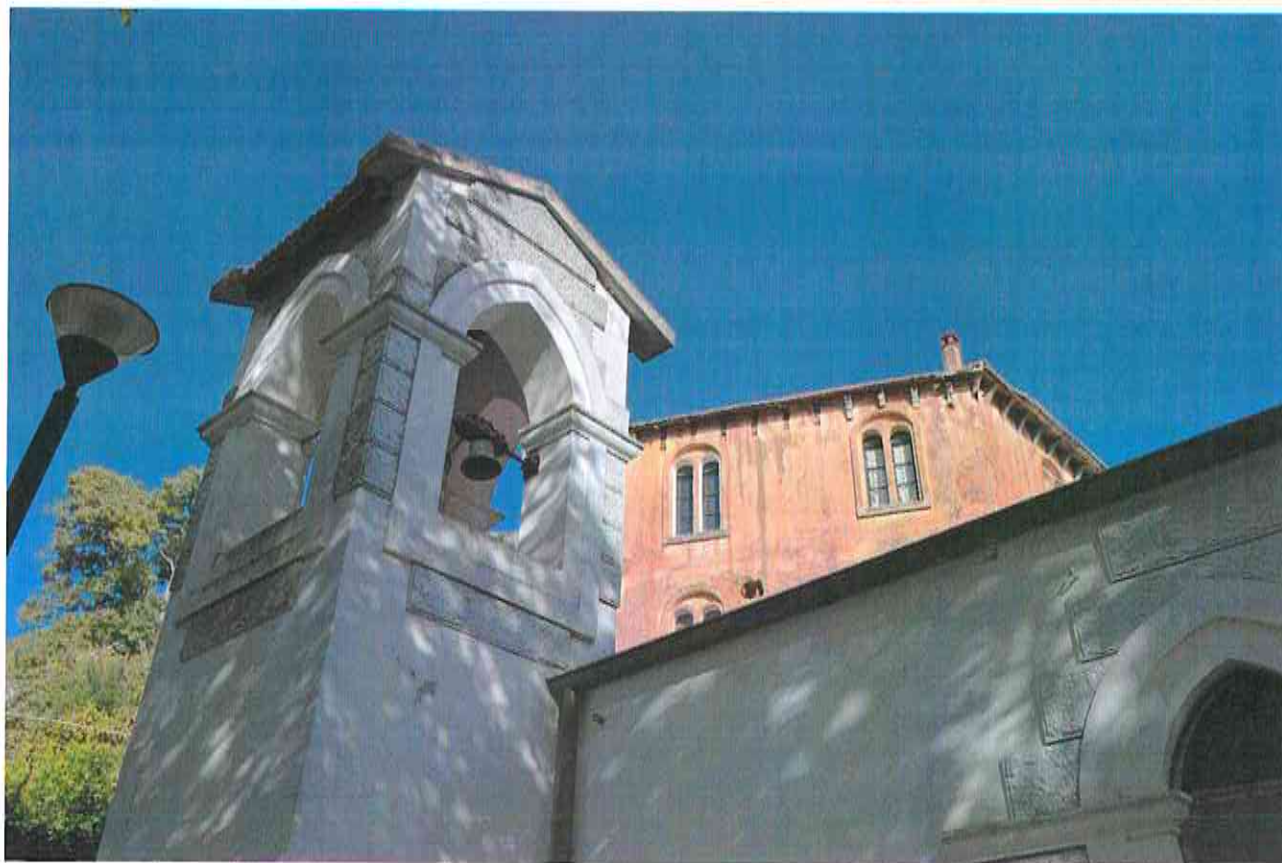


droghe, bullismo, vandalismo ecc. Per raggiungere questi obiettivi minimi si ricorrerà all'impiego degli educatori territoriali con compiti sia di intervento diretto con gli adolescenti, sia di facilitazione e coordinamento di tutti i soggetti interessati.

Attiveremo una maggior collaborazione con il volontariato organizzato, sia per progetti di rete nei campi di pertinenza delle organizzazioni di volontariato, sia nel sostenere una rappresentanza del volontariato da coinvolgere nella fase di impostazione e verifica dei programmi di welfare, compreso l'invito alle Commissioni Comunali competenti.

Contrasteremo in ogni modo la violenza di genere attraverso interventi di prevenzione ed educazione nelle scuole e piena adesione ed attuazione, per quanto di competenza, della Risoluzione Europea contro i messaggi lesivi della dignità delle persone.

## ***“Iglesias delle pari opportunità”***



# ***Bilancio e fiscalità locale***

## ***Efficienza energetica e Smart City***

Per favorire l'incremento delle voci di bilancio relative alla spesa sociale e gli investimenti riteniamo opportuno ricorrere all'impiego di operazioni SWAP che consentiranno un immediato risparmio di oneri finanziari. E' necessario modernizzare i metodi di copertura finanziaria delle opere pubbliche utilizzando forme di finanziamento strutturato e ricorrendo ad operazioni di "PROJECT FINANCING".

La politica dei prossimi bilanci comunali sarà ancora fortemente condizionata dalla riduzione dei trasferimenti e pertanto un attento controllo di gestione della spesa ed il recupero di efficienza saranno indispensabili per consentire il perseguimento degli obiettivi di bilancio.

Il contenimento delle spese correnti e la graduale riduzione del costo del personale, da perseguire sfruttando le sinergie interne, una elevata informatizzazione, il ricorso all'outsourcing, la gestione associata dei servizi, la semplificazione dei processi interni permetteranno un risparmio di risorse da destinare ad interventi nel sociale e per finanziarie opere pubbliche.

Si ritiene fondamentale, sotto tali aspetti, efficientare il patrimonio pubblico e l'impianto di Illuminazione Pubblica (con FTT).



# Piano Urbanistico e assetto del Territorio

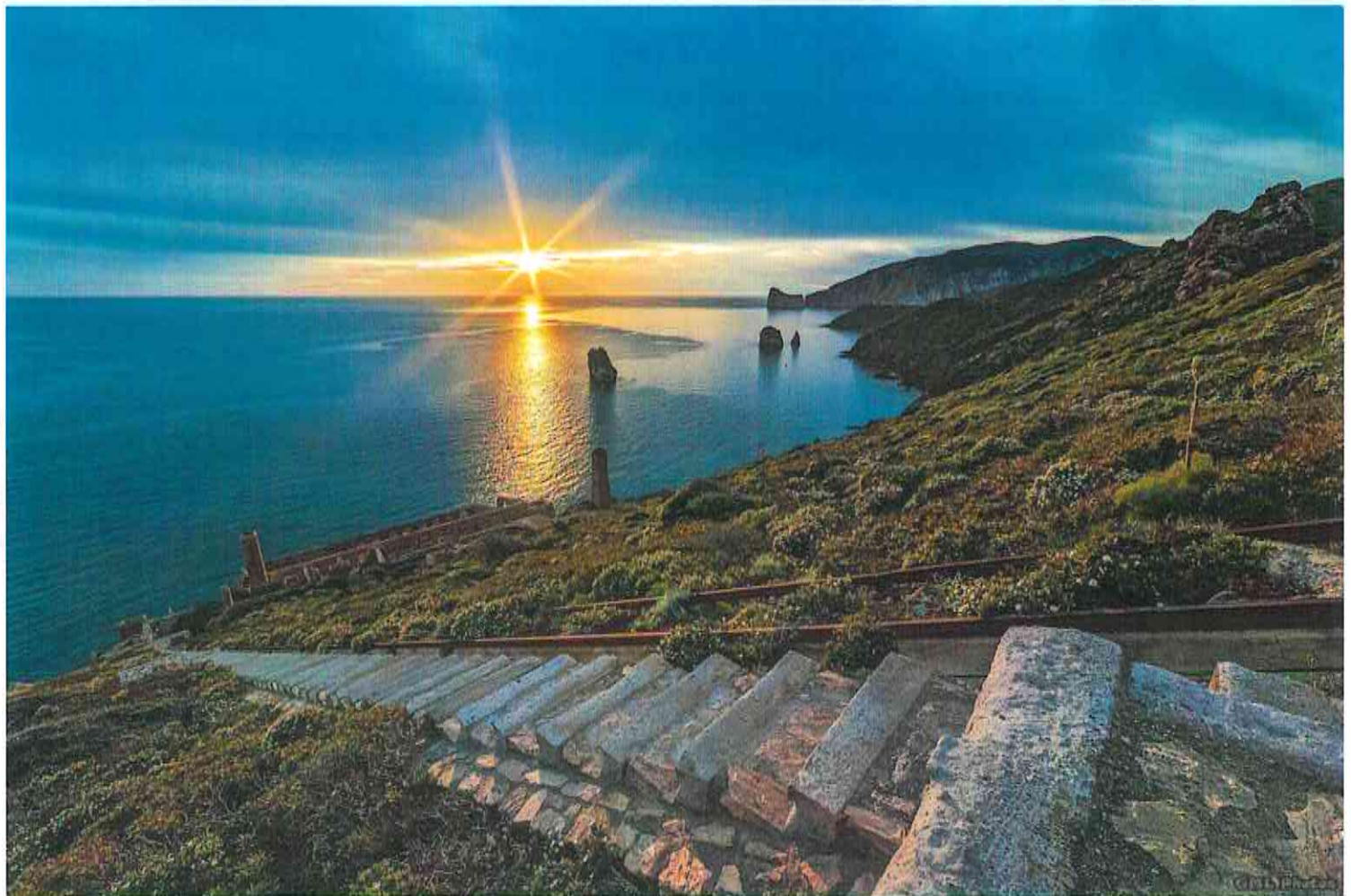
L'Amministrazione uscente ha disatteso il principale dei suoi obiettivi programmatici: dare alla città un nuovo piano urbanistico.

Ebbene, noi non ci limiteremo ad approvare il nuovo Piano Urbanistico Comunale ma ci impegniamo ad adottarlo in tempi brevi, attraverso una fortissima concertazione con le istituzioni, le categorie, le associazioni, i comitati e gli albi professionali. Il criterio guida del Nuovo Piano Urbanistico Comunale sarà la sostenibilità ambientale e una nuova filosofia urbanistica improntata alla tutela dell'identità culturale di Iglesias. Le principali azioni dovranno essere rivolte:

- alla rigorosa tutela del centro storico e della sua vivibilità;
- al recupero incentivato del patrimonio edilizio esistente al fine di migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche,
- alla promozione della qualità edilizia;
- al miglioramento dell'ambiente urbano - finalizzato a potenziare l'immagine della Città e delle Frazioni;
- al miglioramento dell'accessibilità;
- alla promozione di procedure innovative e agevolazioni a favore dei cittadini per favorire interventi di riqualificazione, risanamento, riuso e recupero urbano del patrimonio immobiliare;
- all'individuazione di una direttrice di sviluppo urbanistico verso le infrastrutture che preveda, in primo luogo, il miglioramento dei servizi come il potenziamento del collegamento Iglesias Cagliari;
- al recupero anche ambientale delle aree minerarie dismesse;
- all'istituzione di un ufficio preposto all'espletamento delle funzioni in materia di paesaggio con personale interno o attraverso consulenti esterni;
- alla valorizzazione delle frazioni e dei volumi esistenti nella prospettiva di un'armonica crescita urbanistica e degli insediamenti turistici nonché del collegamento con il centro urbano;
- alla soluzione dei problemi legati al rischio idrogeologico ed in particolare dell'area industriale;
- alle procedure amministrative innovative per il rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie;
- alla definizione di Piano del Verde urbano.

**Attraverso i finanziamenti esistenti e gli introiti dei siti minerari, verrà attivato il "Percorso delle Laverie"**







# Valorizzazione del Patrimonio Pubblico. Interventi sull'edificato minerario e sul Compendio delle Casermette

Per valorizzare il nostro patrimonio pubblico occorrono strategie efficaci ed indirizzi sull'edificato minerario.

Attraverso l'accesso ai fondi del JTF e del PNRR si possono (e si devono) trovare le coperture per il recupero delle aree della Fonderia Piombo e contermini di Monteponi; per il recupero e la valorizzazione delle strutture ed elementi tecnici di archeologia industriale (forni a vento, mulini, trasporti al piede e su monorotaia, forni elettrici per l'Ossido di Zinco, il Minio, la Pirolusite, celle di elettrolisi, filtri in legno Oliver, elevatori a tazze).

Attraverso i finanziamenti esistenti intendiamo attivare quello che ci piace definire il "Percorso Archeometallurgico delle Laverie".

Un percorso sotterraneo che colleghi le gallerie Villamarina-Cavour- Nicolay attraverso Pozzo Vittorio Emanuele ed il recupero della Sala Conversione impianto per l'elettrolisi dello Zinco.

Intendiamo recuperare le strutture e componenti della Laveria Idina, presso miniera San Giovanni; della laveria vecchia Seddas Moddizis; delle laverie Chessa (Carroccia) e Lamarmora di Nebida.

L'IGEA, nata per gestire la realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale, secondo quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 30 luglio 1990, n. 221, nelle aree interessate dalle attività minerarie delle società controllate dall'EMSA, non è stata mai messa nelle condizioni di operare con efficienza.

Sono milioni i metri cubi di bacini sterili e discariche su cui intervenire senza ritardo.

Così come sono decine di migliaia di metri quadri le superfici interessate dai materiali contenenti amianto nel Comune di Iglesias.

E' sufficiente ricordare i siti di Monteponi, Monte Agruxau, S.Benedetto, Campo Pisano, S.Giovanni, Nebida, Masua. Per questa ragione è ormai indilazionabile l'inizio delle attività di ripristino, ad opera unicamente dell'IGEA, delle aree minerarie dimesse.

Attraverso le bonifiche sarà possibile creare nuovi posti di lavoro e dare una risposta immediata alle emergenze di Iglesias e del territorio.

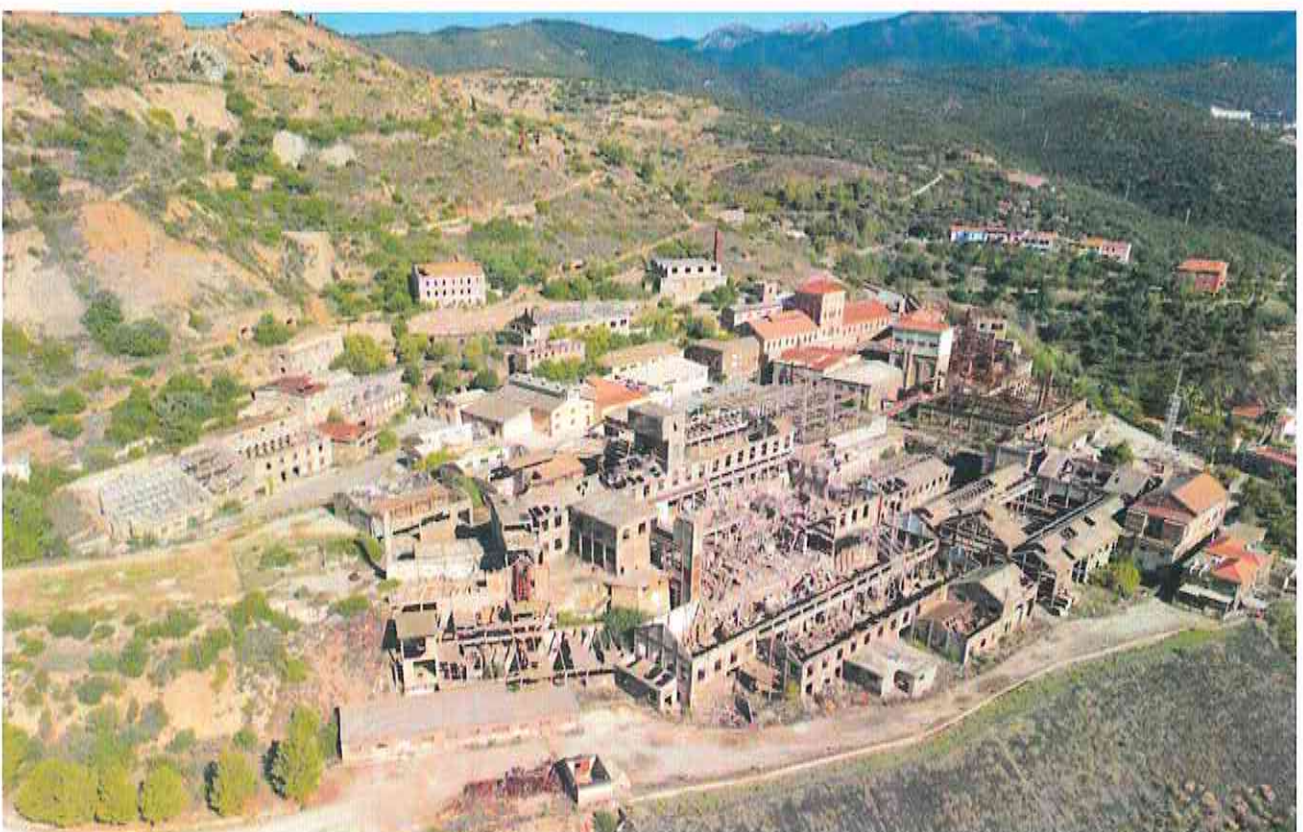
Provvederemo, lasciandoci alle spalle le promesse delle precedenti amministrazioni, ad effettuare un censimento del nostro patrimonio immobiliare che consenta, attraverso la vendita o la concessione a privati, il reperimento di risorse economiche da utilizzare per interventi a favore delle categorie più deboli ed interventi di manutenzione e strutturali sui siti di maggiore interesse.

Interventi, anche in questo caso reali e non soltanto annunciati, interesseranno il Compendio delle Ex Casermette, in stato – purtroppo – di totale abbandono sia nella viabilità che nelle condizioni strutturali degli edifici.

E' dovere della nuova amministrazione offrire agli abitanti del Compendio condizioni di vita dignitose.

Per la realizzazione degli interventi necessari la nostra Amministrazione collaborerà con il Comitato, quale organo di indirizzo fondamentale.

***“L’archeologia mineraria è l’unicità  
che caratterizza il nostro Territorio.  
Un aspetto identitario da preservare e valorizzare”***





# *Le Frazioni. Valorizzazione e Festival*

## *Rilancio dei servizi per le Frazioni*

Le Frazioni versano in stato di abbandono.

E' importante istituire veri e propri Comitati delle Frazioni che consentano, attraverso la collaborazione quotidiana con l'Amministrazione, interventi immediati per la risoluzione delle problematiche più rilevanti.

È necessario che vi sia una speciale attenzione dell'amministrazione per valorizzarle e recuperarle dallo stato di degrado ed incuria in cui si trovano.

Ci rivolgeremo a Corongiu e Barega in particolare ma anche alle Frazioni con una più alta densità di abitanti come Nebida, Masua, Bindua, Monte Agruxau e San Benedetto.

Saranno assolutamente parte integrante del programma di valorizzazione del territorio comunale.

La stessa Monte Agruxiau costituisce il principale snodo della strada che porta alla miniera di Monte Scorra sino a Nebida offrendo quindi ai visitatori una alternativa al percorso normale Iglesias - Nebida. Particolare attenzione sulle scelte di sviluppo dovrà essere posta anche alle strutture a contorno dell'intero compendio minerario oggi ancora in possesso della Regione e più in particolare della società Igea.

Saranno inserite nel patrimonio che il Comune richiederà all'ente e sarà valutata la formula più idonea per garantire risorse e destinazione d'uso.

San Benedetto è fra le frazioni di Iglesias più caratteristiche ma deve essere riportata a un buon livello di vivibilità. L'obiettivo dovrà essere raggiunto, con la partecipazione degli abitanti, trovando una destinazione d'uso che sia funzionale e che valorizzi la sua posizione geografica di "porta del Marganai", rispettando la propria origine mineraria.

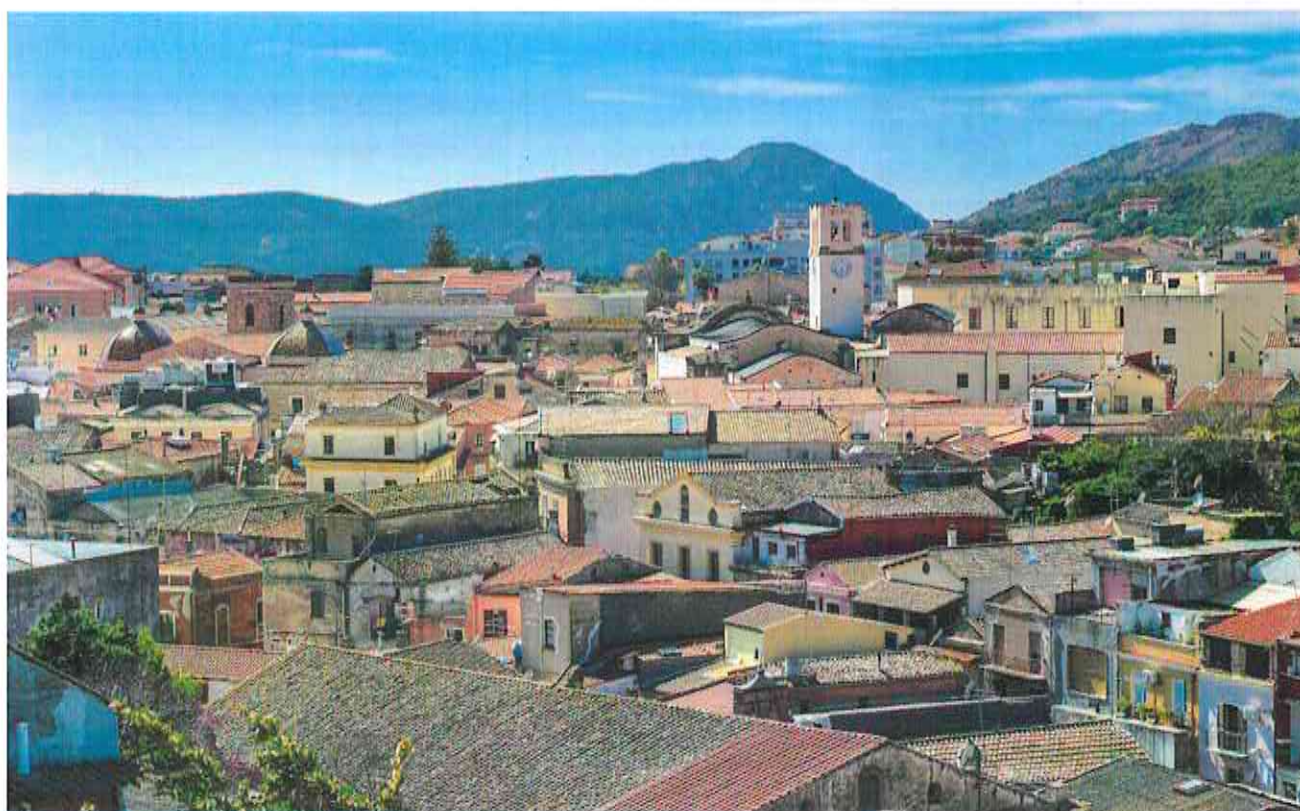
Il rilancio della frazione non può non passare attraverso una nuova riprogettazione dei principali servizi, e le infrastrutture che ora sono fuori uso, dovranno essere migliorate come ad esempio i collegamenti con il resto del tessuto urbano comunale. San Benedetto rappresenta anche l'accesso verso Bueddu e Malacalzetta e il Fluminese, altre zone con una loro ben definita identità mineraria di cui si sta perdendo ormai la memoria

storica. Come tutte le frazioni del Comune. San Benedetto necessita di particolare attenzione anche per le problematiche legate alla manutenzione dei corsi d'acqua che l'attraversano.

Per procedere agli interventi è necessaria una preliminare ricongiunzione che mappi proprietà, stato di conservazione e risorse a disposizione del patrimonio appartenente al Comune nella zona. Come per altre parti della città, si procederà poi ad aprire un tavolo per la cessione e collaborazione con gli enti di pertinenza come Provincia e Igea.

Nebida, Masua e Portu Banda sono luoghi in cui la natura si fonde con la tecnologia.

Le Frazioni saranno, da subito, i luoghi in cui verranno organizzate manifestazioni culturali ed enogastronomiche che fungano da richiamo per l'intero territorio e per la valorizzazione dei nostri prodotti artigianali. Verrà realizzato un vero e proprio "Festival delle Frazioni" che costituirà una tappa fissa per visitatori e turisti. Promuoveremo dei tornei itineranti nei vari quartieri e nelle frazioni, consentendo così a tutti i nostri concittadini e non di poter vivere e conoscere appieno tutto il territorio comunale.





# ***Parco delle Rimembranze. Fiorai e Mercatino di “Campagna Amica”***

Contrariamente alle argomentazioni dell'amministrazione comunale uscente, non esistono vincoli che vietino lo svolgimento di attività commerciali presso il Parco delle Rimembranze.

Per questo, con il coinvolgimento della Soprintendenza, riporteremo IMMEDIATAMENTE i Fiorai nelle postazioni che da sempre hanno occupato di fronte al cimitero così come , ogni mercoledì, riporteremo il mercatino di Campagna Amica nel piazzale adiacente al chiosco, ovviando alle problematiche legate alla zona di via Pacinotti, ove è stato inspiegabilmente spostato dall'Amministrazione uscente.

Obiettivo primario della Nuova Amministrazione sarà quello di tutelare i commercianti e non quello di colpirli con iniziative ad personam insensate ed ingiustificate.

## ***Mercato Civico***

Il Mercato Civico di Iglesias, prima di tutto, deve appartenere agli Iglesienti.

Non consentiremo operazioni disennate di privatizzazione a scapito degli operatori.

Rafforzeremo il Consorzio e daremo supporto alle singole attività, ascoltando tutte le anime che ne fanno parte, assegnando tutti i box affinché si garantisca l'autosufficienza economica agli operatori e la possibilità di sostenere il canone senza ricorrere all'indebitamento come accaduto fin'ora.

Verrà inoltre garantita la proroga del contratto di concessione del Posteggio Centrale adibito a Market.

Questo progetto non può evidentemente prescindere da un'opera imponente di ristrutturazione, sempre in accordo con i commercianti, che funga da attrattiva, anche turistica.

Ogni città turistica degna di questo nome deve avere un mercato all'altezza delle aspettative dei suoi visitatori e che valorizzi progetti di street food e promuova i nostri prodotti enogastronomici.

# *Ridefinizione - implementazione del Consorzio A.U.S.I. di Monteponi.*

Consideriamo il Consorzio A.U.S.I. un soggetto essenziale per la valorizzazione del nostro territorio.

Ma perché sia realmente efficiente e funzionale è necessario effettuare le opportune modifiche, nominando un Direttore e definendo la sua pianta organica per una collaborazione seria con Università ed Enti.

Riteniamo altresì necessario:

- costituire un nuovo soggetto per l'attivazione di laboratori ed impianti per la sperimentazione di nuove tecnologie; la ridefinizione strutturale del Progetto CESA;
- la programmazione del Centro Regionale (Nazionale) Conservazione/Memoria del Suolo;
- definire nuove strategie ed indirizzi per la Messa in Sicurezza e Bonifica delle aree minerarie;
- la realizzazione di un Sito di Raccolta Loc. Case Massidda - San Giorgio;
- l'attivazione del Ripartitore Ovest acque nere Iglesias;
- la messa in sicurezza/bonifica area Fanghi Rossi e area Waelz, Monteponi e programmazione nuova destinazione d'uso;
- la messa in sicurezza dell'area Laveria Idina e area Waelz miniera San Giovanni;
- la messa in sicurezza e destinazione d'uso aree e impianti miniera Campo Pisano;
- la messa in sicurezza e ripristino ambientale Strutture di Deposito Masua.



# ***Regolamento per il benessere degli animali, aree verdi per i cani e colonia felina.***

***Una Città  
attenta agli  
animali è una  
Città migliore***

L'amore per gli animali è sicuro segno di civiltà: è nelle società più evolute che ad ogni essere vivente, specie ai più indifesi, sono riservati rispetto e tutela.

Uno dei punti nevralgici da affrontare - secondo la nostra coalizione - è il tema del randagismo dei cani e dei gatti, un fenomeno purtroppo molto diffuso nel nostro Comune.

E' nostra intenzione dotare la città di un canile pubblico, attivando una specifica politica di zona da condividere con i Comuni limitrofi.

Proporremo un adeguato Regolamento comunale 'Per la tutela, il benessere e la detenzione degli animali' per la promozione della tutela e del benessere degli animali, per porre le basi di una corretta convivenza tra varie specie, riconoscendo agli animali il diritto ad una esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche. Un Regolamento che sia anche strumento di supporto per i cittadini, stabilendo chi fa cosa, e di conseguenza a chi il cittadino debba rivolgersi in caso di necessità, in una prospettiva di coinvolgimento e collaborazione con le associazioni già presenti nel territorio.

Un altro intervento utile è l'individuazione di aree verdi attrezzate, in prossimità del centro, da adibire allo sgambamento dei cani.

Infine, attiveremo le risorse necessarie per la realizzazione di una colonia felina.







*Insieme siamo sicuri di poter costruire una Città migliore, bella da vivere, valorizzata in tutte le sue unicità e nella quale tutti possano avere delle opportunità.*

*Per costruire ci vogliono  
**cuore** e coraggio!*